



Le cascine

Realizzato nell'ambito del progetto: "Biodiversità, la chiave per il futuro dell'area metropolitana", febbraio 2010

Nelle campagne, le cascine e gli altri manufatti tradizionali (ponti, pozzi, ecc.) forniscono a molte specie selvatiche importanti siti di riproduzione o di svernamento, rifugi dai predatori e ripari.

La progressiva espansione delle aree residenziali e artigianali e il mutare delle tecniche agricole e di allevamento hanno come conseguenza la scomparsa delle abitazioni rurali tradizionali e dei loro annessi (stalle, magazzini, ecc.) o la loro ristrutturazione secondo criteri di razionalizzazione che le rende impenetrabili dagli animali selvatici.



Civetta - O. Mura

■ Perché sono utili

Spioventi dei tetti, porticati, stalle: rondine e balestruccio utilizzano per nidificare quasi esclusivamente le costruzioni umane. Queste specie costruiscono i caratteristici nidi di fango e paglia (a coppa aperta quelli delle rondini, chiusi con un foro quelli dei balestrucci) sotto gli spioventi dei tetti, sotto ai porticati, sotto i ponti. Per la nidificazione della rondine hanno particolare rilievo le stalle, soprattutto quelle tradizionali, nelle quali la presenza del bestiame favorisce l'abbondanza di insetti. Alcuni studi hanno evidenziato che le rondini sembrano evitare le stalle moderne costituite da ampie tettoie aperte dove gli animali sono liberi di circolare. Le rondini si trovano in maggior numero nelle stalle di tipologia più chiusa. Le rondini sono più abbondanti nelle stalle nelle cui vicinanze ci sono canali o corsi d'acqua. Soffitte e scantinati offrono protezione e condizioni di temperatura adatte a varie specie di pipistrelli che li utilizzano durante il periodo riproduttivo, come rifugi invernali o nel corso dei movimenti migratori. I pipistrelli sono gli unici mammiferi che volano in maniera attiva; essi sono molto utili perché sono voraci divoratori di insetti. Negli scantinati, o in altri locali a livello del terreno, possono trovare rifugio anche i rospi.

Ponti e ruderi: offrono rifugio a micromammiferi (arvicole, topolini di campagna), rettili (in particolare lucertole e ramarri), insetti e altri invertebrati che contribuiscono alla biodiversità degli ambienti rurali.

Fienili: gli edifici tradizionalmente utilizzati per l'immagazzinamento del fieno ospitano spesso il barbagianni, che depone le uova tra le balle. I fienili sembrano rivestire un'importanza particolare anche come ricovero invernale di questa specie, poiché il fieno esercita una funzione di isolamento termico che viene sfruttata dal barbagianni e dalle sue prede (topi, storni, ecc.), particolarmente abbondanti in questi ambienti.

Sottotetti, granai, campanili, torri, soprattutto se disabitati o poco frequentati, vengono utilizzati da barbagianni e gheppio per nidificare. I manufatti hanno in buona parte sostituito i siti di nidificazione naturali di queste specie, che sono costituiti da grotte e cavità degli alberi. Anche allocco, upupa, taccola, rondone e passeri utilizzano regolarmente le costruzioni umane per nidificare. Il rondone, in particolare, nidifica nei buchi e nelle fessure presenti nei muri delle costruzioni.





realizzato da:



Provincia di Milano



PARCO AGRICOLO SUD MILANO



con il contributo di:



fondazione cariplo

patrocinato da:



E. Rossini

Le cascine

Illustrazioni di Sabrina Luoni

■ Come conservare e ripristinare le cascine

Scantinati e locali a livello del suolo:

permettere ai pipistrelli di accedere agli scantinati che utilizzano come rifugi invernali. Evitare di disturbare gli animali in letargo, perché i risvegli durante la stagione invernale comportano un dispendio energetico tale da poter essere loro fatale. Se necessario, chiudere l'entrata di scantinati, pozzi, ecc. con cancellate ma lasciando comunque un varco di almeno cm 15 x 30 e un'apertura a livello del terreno per permettere l'accesso ai rospi.

Siti di nidificazione negli edifici:

le ristrutturazioni degli immobili rurali devono essere effettuate mantenendo liberi gli accessi ai sottotetti e agli altri ambienti adatti alla nidificazione del barbagianni, del gheppio e delle altre specie, eventualmente ricavando piccoli ambiti accessibili solo dall'esterno e isolati

dagli altri locali dell'edificio. Evitare di effettuare interventi sugli immobili in periodo riproduttivo e accertarsi che non vi siano nidificazioni in corso o animali svernanti prima di iniziare i lavori.

Fienili: l'utilizzo di edifici tradizionali per l'immagazzinamento del fieno contribuisce a conservare siti di nidificazione e rifugi invernali importanti per il barbagianni. Se è necessario spostare o asportare alcune balle di fieno durante il periodo primaverile o estivo, porre attenzione ad eventuali nidificazioni in corso che potrebbero essere involontariamente distrutte.

Nidi di rondine e balestruccio: nelle ristrutturazioni di immobili rurali mantenere le caratteristiche che permettono a rondini e balestrucci di utilizzarli per nidificare, come ad esempio mensole o cornicioni sotto porticati o spioventi del tetto. Permettere alle rondini di accedere a stalle, magazzini, locali non utilizzati

tenendo aperte le finestre da marzo a settembre. Non effettuare interventi sugli immobili durante il periodo riproduttivo. In caso di necessità, è possibile apporre (durante il periodo invernale) delle mensole sotto ai nidi per evitare che gli escrementi cadendo creino dei problemi. Le mensole vanno periodicamente ripulite, quando i nidi non sono occupati.

Nidi artificiali: per sostituire i siti di nidificazione eventualmente eliminati dai lavori di ristrutturazione o per rendere le cascine più ospitali, è possibile installare nidi artificiali che sostituiscono i siti di nidificazione naturali (in genere cavità), sempre più rari. Esistono nidi artificiali adatti alle esigenze di specie diverse: barbagianni, civetta, assiolo, upupa, cince, passeri, ballerina bianca, codiroso, ecc. I nidi artificiali si possono acquistare oppure costruire seguendo le istruzioni contenute in manuali specializzati (ad esempio Nidi artificiali, Premuda et al., Calderini Edagricole).

